







# Il padrone delle note e il principe della musica a Castelli Romaniaa

PRIMO APPUNTAMENTO A LANUVIO IL 9 LUGLIO CON JOSQUIN DESPREZ

Nel 2025, com'è noto, ricorrono i cinquecento anni dalla nascita di Giovanni Pierluigi da Palestrina, massimo esponente della polifonia rinascimentale e figura universale della storia della musica. Per celebrare l'evento, il Consorzio Sistema Castelli Romani, nell'ambito del circuito "Biblio e +", promuove una rassegna culturale diffusa, tra estate e autunno, che coinvolge biblioteche e Comuni del territorio, con lezioni-concerto, proiezioni e concerti dedicati ai due giganti della musica vocale del Rinascimento: Josquin Desprez e Giovanni Pierluigi da Palestrina.

Il progetto, ideato e curato da Marco Zarrelli, cineasta e regista del documentario "Il padrone delle note: Josquin Desprez", ha l'obiettivo di riportare alla luce un patrimonio musicale troppo spesso assente dai circuiti divulgativi, pur rappresentando una delle più alte espressioni artistiche e spirituali d'Europa.

Un'esperienza unica, che fonde divulgazione, eccellenza musicale e valorizzazione del patrimonio locale, che dal 9 luglio proseguirà fino al 24 ottobre.

Qualche cenno sui curiosi appellativi dei due musicisti.

Martin Lutero definì Josquin Desprez "il padrone delle note" per sottolineare la sua supremazia tecnica e la capacità di imporre un nuovo ordine armonico ed espressivo nella musica rinascimentale. Essere "padrone delle note" significava a quel tempo saper dominare e piegare le note al proprio volere, unendo la complessità del contrappunto fiammingo con l'eleganza melodica italiana, innovando nella relazione tra testo e musica, e diventando un'autorità musicale riconosciuta in tutte le principali corti europee. Josquin trasformò la musica in un manifesto di innovazione, andando oltre il semplice seguire le note.

L'appellativo di "principe della musica" apparve per la prima volta nel 1639 in un'opera di F.M. Torrigio e fu confermato dal biografo Giuseppe Baini nel 1828, ad evidenziare non solo l'eccellenza tecnica del Palestrina, ma anche la sua esemplarità spirituale nella musica sacra, simbolo di un linguaggio musicale capace di coniugare rigore contrappuntistico, chiarezza espressiva e profonda devozione. Palestrina rappresenta il modello insuperato della polifonia vocale classica e il ruolo centrale nella riforma musicale della Chiesa post-tridentina, incarnando un perfetto equilibrio tra arte e spiritualità.

«Un personaggio della portata di Giovanni Pierluigi da Palestrina, tra i padri fondatori della musica rinascimentale e della polifonia, costituisce un patrimonio universale dell'umanità – afferma Giuseppe De Righi, Presidente del Sistema Castelli Romani – ma resta pur sempre l'espressione di questo nostro territorio. Il Consorzio Sistema Castelli Romani, che mi onoro di presiedere, intende celebrarne, con questa iniziativa, i 500 anni dalla nascita, coinvolgendo l'intero territorio attraverso un programma itinerante, ricco di spunti e di occasioni di approfondimento, per gustare la musica con cantanti di altissimo livello, grazie ad una personalità eminente come quella di Walter Testolin. Al termine di questo ciclo, saranno poi i cori del nostro territorio ad offrire alle nostre comunità una serie di concerti su musiche del "Principe della musica" per valorizzare dall'interno le capacità intrinseche di un territorio che, in ogni occasione, sa esprimere davvero il meglio.»

Ad aprire la rassegna sarà la lezione-concerto del 9 luglio a Lanuvio, dedicata a Josquin Desprez, riferimento artistico diretto del Palestrina, che si formò artisticamente in un ambiente musicale dominato da quel linguaggio contrappuntistico che Josquin aveva portato a perfezione.

La serata, ospitata nella suggestiva cornice del Salone delle Colonne di Villa Sforza Cesarini, offrirà un viaggio storico-musicale guidato da quattro eccellenti artisti quali Walter Testolin, direttore cantante e

